



Un convegno per ribadire l'importanza della raccolta del sangue

Goccia su goccia... arriva la donazione

«A CACCIA» di nuovi donatori. E' stato questo lo scopo dell'incontro «La Donazione del sangue: un valore da insegnare» che si è tenuto ieri mattina presso il Polo Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il nome «Goccia su Goccia» scelto anche quest'anno dal Sism, Segretariato italiano studenti di Medicina e dalla facoltà di Medicina dell'Unimol, è volto a promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica, ma soprattutto i giovani, sul tema della donazione del sangue. L'iniziativa è stata aperta dal rettore Giovan-



ni Cannata, da Giovannangelo Oriani, preside della facoltà di Medicina, da Gianfranco Massaro, presidente regionale Avis e da Luigi Albano, responsabile locale Sism. Nel corso del convegno sono stati messi in luce gli aspetti normativi, sanitari e di sicurezza così come l'educazione alla cultura della donazione e l'autosufficienza in tema di emocomponenti a livello regionale e nazionale. Fiore all'occhiello della giornata una postazione dedicata alla raccolta del sangue nell'aula di simulazione clinica della facoltà me-

dica, a cura di Giuseppe Cimino, direttore dell'Unità operativa di Medicina trsfusionale del Cardarelli in cui era possibile donare il sangue compiendo un gesto semplice, ma di grande utilità. Il primo volontario della giornata a donare il sangue: il rettore Cannata che ha voluto sottolineare sia l'importanza della donazione come fondamento sociale e come momento di crescita culturale e civile, ma anche e soprattutto, come necessità di sensibilizzare, informare e diffondere il valore e la cultura della donazione.